

L'intervista - Giovanni Grazioli

Moratorie per 300 milioni di euro sui mutui, fidi per i cassintegrati e linee di credito semplificate per le imprese. Ecco le misure di Cassa rurale Bcc Treviglio per far fronte alla crisi e sostenere la ripartenza

TREVIGLIO (ces) Dalle moratorie semestrali sui mutui (più di 1800 per 300 milioni di euro) alla proroga di sette milioni di euro di scadenze. Dai fidi a rotazione da 1500 euro a tasso zero per i cassintegrati, fino alle linee di credito semplificate per piccoli e medi finanziamenti. Sono queste alcune delle misure eccezionali che Cassa rurale Bcc Treviglio, il principale istituto di credito della pianura bergamasca, ha messo in campo in queste settimane dopo la pubblicazione del decreto Cura Italia. Sia per affrontare l'emergenza Covid-19 che, auspicabilmente nelle prossime settimane, per sorreggere e accelerare una difficile ripartenza economica che vede anche migliaia di aziende della Bassa in fortissima difficoltà. Ne abbiamo parlato con il presidente **Giovanni Grazioli**.

Presidente, quali sono e come si utilizzano le agevolazioni a privati e imprese del decreto Cura Italia?

In queste settimane il Consiglio di Amministrazione, unitamente alla direzione, si è riunito più volte via Web per comprendere esattamente le caratteristiche di quanto contenuto nel Decreto, le modalità di attuazione delle stesse e di definire al meglio quali iniziative mettere in campo per sostenere i nostri soci e clienti in questo momento di difficoltà che, oltre che sanitario, sta sempre più diventando economico e finanziario. Premetto che alcuni strumenti definiti nel Decreto non sono ancora fruibili ma abbiamo voluto anticipare l'operatività proprio per far fronte alle numerosissime richieste che stanno pervenendo alle nostre filiali.

Cosa avete fatto per i soci e clienti, finora?

Fin da subito ci siamo attivati per rendere operative la moratoria per le aziende e per i privati. Ad oggi sono pervenute più di 1800 richieste pari a circa 300 milioni di montante mutui, la gran parte delle quali è già stata evasa dai nostri uffici. Una seconda iniziativa messa in campo fin da subito (dal 17 marzo) è stata la possibilità per i nostri clienti di prorogare le ricevute bancarie e le fatture anticipate in scadenza per evitare eventuali mancati pagamenti e preservare in questo modo la liquidità delle nostre aziende (ad oggi più 7 milioni di euro di effetti sono stati ri-scadenziati). Per quanto riguarda il problema dei lavoratori in cassa integrazione, per i clienti e soci della Banca abbiamo ideato un fido rotativo pari a 1500 euro a tasso zero, con scadenza alla fine dell'anno, per far fronte alle esigenze immediate in attesa del corrispettivo di quanto dovuto da parte dell'Inps. Per quanto riguarda i finanziamenti alle imprese,



A sinistra, la sede di Bcc Cassa rurale di Treviglio in via Carcano. Sotto, il presidente Giovanni Grazioli

Covid-19, Bcc in campo: «Ci aspettano nuove sfide»



fino a 25mila euro siamo operativi con una linea di credito e un iter semplificato per poter evadere le richieste nel più breve tempo possibile. Per finanziamenti superiori a 25mila euro le nostre filiali sono a disposizione e organizzate per raccogliere le richieste di finanziamento che saranno inoltrate immediatamente per una analisi di pre-fattibilità al Fondo Centrale di Garanzia. Tengo a precisare che in questo caso l'iter e i tempi di delibera sono quelli ordinari previsti nella nostra normale operatività. Da ultimo, sono operativi anche i finanziamenti per la ristrutturazione del

«debito». Ovviamente anche in questo caso l'iter procedurale è quello ordinario e come per tutti i casi precedenti i clienti che ne fanno richiesta devono avere un andamento bancario regolare. E' nostra volontà prestare grande attenzione ad ogni richiesta nella consapevolezza della situazione di difficoltà che molti stanno attraversando, fedeli al nostro ruolo di sostegno del territorio e dell'attività dei nostri soci e clienti, pur non potendo derogare a quelli che sono gli obblighi di sana e prudente gestione che da sempre caratterizzano la nostra banca. A tal proposito ringrazio an-

che tutti i nostri collaboratori per l'impegno massimo che hanno dimostrato in questo particolare momento e anticipatamente per quanto li attende nei prossimi mesi per il disbrigo delle varie richieste per verranno. Un ringraziamento particolare a tutta la nostra clientela per aver saputo porsi in maniera civile e rispettosa alle attuali norme in merito al Covid-19 per essere dalla nostra banca. Al contempo non siamo venuti meno al nostro dovere di sostegno al territorio e alle associazioni impegnate nella battaglia contro l'epidemia ed in particolare all'Associazione COM (Comuni della Bassa

Bergamasca) con un aiuto di 50mila euro, più ulteriori novemila da parte del Consiglio di Amministrazione e dei dipendenti per l'acquisto di attrezzature sanitarie per i nostri ospedali.

In questo periodo, l'anno scorso, parlavamo di bilancio della banca. Cosa può dirci di quello del 2019?

Se non ci fosse stata questa emergenza sanitaria, domenica 26 aprile avremmo celebrato l'annuale assemblea dei soci e sarebbe stato possibile illustrare in maniera dettagliata i risultati economici, patrimoniali nonché l'attività di sostegno della banca al territorio. Purtroppo quest'anno è molto probabile che, per la prima volta dopo 127 anni, saremo costretti ad effettuare l'assemblea in modalità «virtuale» per rispettare l'attuale legislazione. A questo proposito vi informo già fin da ora che stiamo predisponendo sui nostri canali informativi una apposita sezione nella quale illustreremo nel dettaglio, con un commento da parte dei nostri responsabili, delle principali poste di bilancio, in modo che tutti possano conoscere e condividere quanto realizzato. Senza voler entrare in maniera dettagliata su tutte le poste del bilancio Le anticipo quanto deliberato in maniera definitiva nel Consiglio di Amministrazione del 31 marzo ed in particolare la conferma dei principali valori e indici da me già comunicati lo scorso mese. L'esercizio si è

concluso con una perdita di 14,3 milioni dopo rettifiche sui crediti deteriorati pari a 18,16 milioni. Nel confermare la buona redditività della gestione caratteristica questa decisione, in merito alla politica degli accantonamenti, ha consentito di aumentare la copertura dei crediti deteriorati dal 47,13% al 53,02% ed in particolare delle sofferenze dal 52,43% al 59,12%, in previsione delle operazioni di ulteriore cessione di crediti «non performing» pianificati per l'esercizio 2020. Tutto ciò mantenendo un Total Capital Ratio 14,33% ed avendo consentito la riduzione del Texas Ratio dal 111,84% al 89,15% e del Gross NPL Ratio dal 22,59% al 19,34%. Il totale delle masse amministrate si è attestato a 4.420 milioni di euro con un incremento della raccolta complessiva da 2.083 milioni a 2.186 milioni.

Cosa si aspetta dal 2020?

Quest'anno ci attendono nuove sfide e nuove incertezze generate soprattutto nel dover fronteggiare l'emergenza legata al COVID-19. Gli effetti economici e finanziari di questa epidemia non sono ad oggi prevedibili ma vanno affrontati giorno per giorno con grande attenzione ai valori che ci hanno sempre contraddistinto, oltre che ai necessari equilibri economici e patrimoniali. Di conforto il fatto che le scelte compiute nel 2019 alla luce di quanto sta succedendo sono state più che mai premonitrici in quanto, avendo archiviato problemi sul portafoglio NPL (non performing loans, crediti deteriorati, ndr) degli anni precedenti, possiamo far fronte in maniera più serena ai potenziali problemi che dovessero insorgere in futuro e compiere il nostro dovere di sostegno al territorio e ai nostri clienti e soci. Nei giorni scorsi abbiamo potuto esaminare i dati preconsuntivi del primo trimestre 2020 e pur non potendo anticipare cifre precise, in quanto non ancora consolidate, posso certamente dire con soddisfazione che quanto fatto nel primo trimestre in termini di redditività ci consentono di ben sperare circa il proseguimento dell'attuale esercizio. Mi preme da ultimo sottolineare come in ogni situazione di crisi economica (come non ricordare quella ahimè recente del 2009) il ruolo delle banche di credito cooperativo con la loro capacità di sostegno al territorio e prossimità ai soci e clienti siano chiamate a svolgere una funzione non sempre riconosciuta ma di fondamentale importanza. A questo proposito un ringraziamento al gruppo bancario cooperativo ICCREA per il sostegno, l'assistenza ed il supporto che sta garantendo nella gestione attuale in un territorio come il nostro particolarmente segnato dall'emergenza sanitaria.